

9 Genn.

9729-

2^a



Carissimi Confratelli,

Ho il dolore di annunziarvi che il nostro amatissimo confratello

Gaplus Commaso

Coadiutore

rendeva la sua anima a Dio il 23 Maggio in età d' anni 43. Non per ubbidire a l'adagio « Lauda post mortem » ma per compiere un dolce dovere di giustizia vorrei parlarvi lungamente delle molte virtù di questo umile confratello, ma ciò si farà a suo tempo. Per ora mi basti il dirvi che abbiamo perduto un vero modello del coadiutore salesiano, un confratello che nell'umiltà, nel lavoro e nella preghiera si preparò un ricco tesoro di meriti per il cielo.

Morì come l'aveva tanto desiderato in giorno di sabbato e dopo d'aver acquistato il giubileo che fece con edificante pietà. Domenica scorsa andò fare la sua solita passeggiata al cimitero e vi pregò lungamente e oggi alla medesima ora vi entrava per prendervi dimora.

Quantunque la sua buona vita e la sua preziosa morte mi facciano credere che egli sia già in Paradiso, tuttavia lo raccomando alle vostre fervide preghiere, nelle quali non vogliate dimenticare il vostro aff. in C. J.

Sac. GIORGIO TOMATIS.

A La Navarre, France, 29 Maggio 1901

